



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA E POLITICHE FORESTALI



Allegato 1 - Schede d'Azione Piano di Gestione “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

Settembre 2019



Parco Molentargius Saline

Gruppo di Lavoro

Struttura interna

Direttore Dott. Agr. Claudio Maria Papoff

Dott.ssa Luisanna Massa - *Settore Ambiente, responsabile del procedimento e coordinamento generale;*

Dott.ssa Laura Durante - *Settore Ambiente;*

Ing. Cristina Strinna - *Settore tecnico;*

Dott.ssa Illena Sacconi - *Settore amministrativo-finanziario*

Struttura esterna

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

Arch. Enrica Campus | *Coordinamento metodologico, pianificazione e VAS*

Anthus di Sergio Nissardi e Carla Zucca snc | *Caratterizzazione biotica*

Dott. Roberto Cogoni | *Caratterizzazione biotica*

Dott. Agr. Giulia Urracci | *Caratterizzazione agro-forestale, VAS*

Dott. Geol. Cosima Atzori | *Caratterizzazione abiotica*

Dott.ssa Marta Foddi | *Caratterizzazione socio-economica*

Arch. Claudia Meli | *Caratterizzazione urbanistica e grafica*

Collaboratori

Dott.ssa Stefania Pisanu | *Caratterizzazione biotica*

Arch. Claudia Pintor | *Caratterizzazione paesaggistica e grafica*

Contatti e riferimenti

Parco Naturale Regionale di Molentargius - Saline

Via La Palma s/n - 09126 Cagliari

Tel +39 070 37919 - Fax +39 070 37919300

PEC: posta@pec.parcomolentargius.it

<http://www.parcomolentargius.it/>

Crediti iconografia

foto di copertina : @Carla Zucca

SOMMARIO

Premessa.....	4
IA01 - Interventi idraulici per il ripristino, l'adeguamento e/o manutenzione delle funzionalità di circolazione delle acque salate (Bellarosa Maggiore, Saline e Perda Bianca).	5
IA02 - Interventi idraulici per il ripristino, l'adeguamento e/o manutenzione dei bacini di Acqua dolce (Bellarosa Minore, Ecosistema Filtro e Perdalonga-Sa Gora, Laghetti artificiali) e della rete dei canali.....	8
IA03 - Interventi di miglioramento degli habitat finalizzati al ripristino delle condizioni favorevoli alla presenza della batraco-erpetofauna di interesse comunitario.....	10
IA04 - Interventi per l'eradicazione di specie vegetali aliene e invasive	12
IA05 - Interventi per l'eradicazione e il controllo numerico di specie faunistiche alloctone e invasive (1 - <i>Ciprinus sp.</i> , 2 - <i>Myocastor coypus</i> , 3 - <i>Procambarus clarkii</i> , 4 - testuggini esotiche...)	17
IA06 - Interventi per la salvaguardia del patrimonio genetico della flora	20
IA07 - Completamento e implementazione della rete di collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Is Arenas	22
IA08 - Interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica delle aree marginali e di bordo urbano	24
IA09 - Interventi di potenziamento dei sistemi di produzione di energia rinnovabile	27
IA10 - Interventi di riqualificazione ambientale dei microambienti umidi e temporanei e di riconversione delle aree di cava.....	29
MR01 - Studi e rilevazione della vegetazione finalizzati alla costruzione di una nuova "Carta della Vegetazione".....	31
MR02 - Monitoraggio Erpetofauna di interesse comunitario.....	33
MR03 - Monitoraggio Ittiofauna e <i>Aphanius fasciatus</i>	35
MR04 - Monitoraggio delle acque e dei sedimenti.....	37
MR05 - Monitoraggio delle specie di flora e fauna (Direttiva 43/92/CEE allegati II e inserimento in allegato IV e V)	39
PD01 - Azioni di educazione ambientale sulle specie floristiche e faunistiche della ZSC.....	40
PD02 - Definizione del “Contratto di governo del territorio” del Parco.....	43
PD03 - Azioni di educazione finalizzate alla riduzione delle minacce determinate dalla presenza di cani e gatti vaganti e randagi	44
PD04 - Implementazione e aggiornamento degli strumenti di comunicazione e informazione (cartellonistica, materiale editoriale, sistema informativo territoriale...)	47
PD05 - Laboratori ed eventi di educazione ambientale sul ruolo specifico di Rete Natura 2000.....	49

Premessa

Le azioni di gestione che concorrono alla strategia di conservazione del Piano di Gestione sono descritte in schede, ciascuna suddivisa in tre parti: una identificativa, una descrittiva e una programmatoria.

Nella prima parte “identificativa” sono riportate le informazioni relative al sito (codice e nome), all’azione proposta (codice dell’azione, titolo e tipo) e se possibile la localizzazione.

La parte “descrittiva” riporta una descrizione dell’azione, dello stato attuale e la sua contestualizzazione nel PdG, l’individuazione degli habitat su cui incide l’azione e la descrizione dei risultati attesi.

La parte “programmatoria” è la sezione dedicata agli aspetti tecnico-attuativi dell’azione, in particolare identifica:

- la cantierabilità dell’azione (tempi di esecuzione, costi di realizzazione, livello di progettazione attualmente disponibile, soggetti con cui l’intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva, eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti);
- i soggetti coinvolti (soggetto attuatore; soggetto gestore (se diverso dall’attuatore); destinatari; soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall’azione);
- le priorità dell’azione (alta, media o bassa, come definita di seguito);
- riferimenti programmatici e linee di finanziamento

Sulla base di valutazioni che riguardano lo stato di conservazione¹⁴ e il valore biogeografico degli habitat e delle specie, sono individuate le priorità (**alta**, **media**, **bassa**) delle azioni di gestione proposte, secondo la seguente classificazione:

a) Priorità **alta**: azioni finalizzate ad eliminare o mitigare fenomeni o processi di degrado e/o disturbo in atto, che interferiscono con:

- specie di uccelli comunitarie (Direttiva Uccelli, Allegato I) in qualsiasi stato di conservazione;
- specie faunistiche e floristiche prioritarie (Direttiva Habitat, Allegato II) in qualsiasi stato di conservazione;
- specie faunistiche e floristiche comunitarie che si trovano in uno stato di conservazione definito
- *medio* o *ridotto* (Stato di conservazione C);

b) Priorità **media**: azioni finalizzate ad eliminare o mitigare fenomeni o processi di degrado e/o disturbo in atto, che interferiscono con:

- specie di uccelli migratori abituali non elencati nell’Allegato I della Direttiva Uccelli (punto 3.2.b del Formulario standard) che si trovano in uno stato di conservazione definito: *buono* (Stato di conservazione B) o *eccellente* (Stato di conservazione A);
- specie faunistiche e floristiche prioritarie (Direttiva Habitat, Allegato II) che si trovano in uno stato di conservazione definito *buono* (Stato di conservazione B) o *eccellente* (Stato di conservazione A);

c) Priorità **bassa**: azioni finalizzate alla valorizzazione delle risorse del sito e alla promozione e fruizione:

- Per habitat e specie di importanza comunitaria il cui stato di conservazione sia *sconosciuto* (Stato di conservazione D) sarà necessario prevedere solo *azioni di monitoraggio*, che dovranno avere priorità **alta**.

Per quanto concerne i riferimenti programmatici e le linee di finanziamento, nella fase di redazione del PdG la programmazione 2014-2020 non è stata ancora definita a livello regionale, e parzialmente a livello nazionale. Si fa pertanto riferimento ai fondi strutturali individuati nella strategia Europa2020, FESR, FSE, FEASR, ed eventualmente ai programmi in gestione diretta (es. LIFE).

IA01 - Interventi idraulici per il ripristino, l'adeguamento e/o manutenzione delle funzionalità di circolazione delle acque salate (Bellarosa Maggiore, Saline e Perda Bianca).

Scheda azione IA01	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Interventi idraulici per il ripristino, l'adeguamento e/o manutenzione delle funzionalità di circolazione delle acque salate (Bellarosa Maggiore, Saline e Perda Bianca).	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutti gli specchi d'acqua		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	1420 -Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi) 1150* - Lagune costiere; 1310 - Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose; 1410 - Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi); 1510* - Steppe salate mediterranee (Limonietalia).		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Rischio di compromissione irreversibile degli ambienti ad acque salate (vasche, canali, argini), degli immobili e degli impianti necessari alla circolazione idraulica (paratoie, impianti elettromeccanici e di sollevamento e distribuzione delle acque, immobili di supporto).		

<p>Finalità dell'azione (obiettivo specifico)</p>	<p>[OS.h1] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1150* Lagune costiere di tutti gli ambienti d'acqua (dolci e salati), soggetti a pressioni antropiche e modifiche per una gestione non costante dei corpi idrici, necessario a ristabilire gli equilibri fisico-chimico- biologici del sistema delle acque dolci, alla base dei processi naturali (Bellarosa Minore, Perdalonga-Sa Gora, ESF) e delle acque salate (Bellarosa Maggiore e Saline)</p> <p>[OS.h2] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose, minimizzare gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi.</p> <p>[OS.h3] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi), minimizzando gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi.</p> <p>[OS.h4] Mantenere lo stato di conservazione dell'habitat 1420 Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi), minimizzando gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi.</p> <p>OS.h5] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1510* Steppe salate mediterranee (Limonietalia), minimizzando gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi</p> <p>[OS.s2] Migliorare la popolazione e lo stato di conservazione della specie 1152 <i>Aphanius fasciatus</i>, promuovendo la conoscenza della specie e i rischi di declino a livello locale.</p>
--	---

<p>Descrizione dell'azione</p>	<p>L'azione è finalizzata alla riqualificazione ambientale e al ripristino funzionale del sistema della circolazione idraulica delle acque salate, quale condizione necessaria per il mantenimento delle risorse faunistiche e ambientali della ZPS, da affidare alla gestione del Consorzio del Parco, indipendentemente da una ipotetica ripresa produttiva delle saline rispetto alla quale restano aperte le questioni di compatibilità e sostenibilità ambientale ed economica.</p> <p>Tutti gli interventi funzionali alla risoluzione delle criticità evidenziate sono contenuti nel progetto definitivo -esecutivo dell'Accordo Programma Quadro APQ Molentargius-Saline“ approvato con Deliberazione n°27 del 26 giugno 2019.</p> <p>Gli interventi individuati allo scopo di garantire il mantenimento della diversa gradazione salina tra le vasche e tutelare la biodiversità degli habitat caratteristici che si instaura in base al diverso grado di salinità perseguono inoltre il ripristino dell'originario funzionamento della salina tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ripristino funzionale degli argini e dei canali di alimentazione e di scarico del Bellarosa Maggiore • Il ripristino funzionale degli argini e dei canali di alimentazione e di scarico delle vasche del retro litorale • l'adeguamento elettromeccanico delle due idrovore del Rollone e di Palamontis. <p>Le azioni individuate per il Bellarosa Maggiore prefigurano la ricostruzione e la riconfigurazione degli argini interni principali. Vista l'urgenza dell'intervento, tale azione è stata già realizzata, con un progetto LIFE MC-SALT LIFE10NATIT256 cofinanziato con fondi comunitari che demandava ad eventuali sviluppi successivi una ulteriore suddivisione dei bacini in modo più aderente alla originaria configurazione del Bellarosa.</p> <p>Le azioni sulle vasche del retro litorale sono finalizzate alla manutenzione di argini, vasche e canali coerentemente con la configurazione preesistente alla fase di interruzione della produzione del sale in modo da operare una chiara e modulabile separazione tra fase evaporante e fase di cristallizzazione.</p> <p>Gli interventi sulle vasche del retro litorale individuati possono essere così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione del canale circondariale • Sistemazione del canale di alimentazione
---------------------------------------	---

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione vasche di seconda evaporazione • Manutenzione vasche di terza evaporazione • Manutenzione vasche salanti • Sistemazione canali di carico e scarico • Adeguamento delle idrovore di Rollone e Palamontis
Descrizione dei risultati attesi	<p>Gestione a lungo termine dei livelli delle acque salate e dei loro parametri chimici, fisici e biologici (azione connessa con IA08, A13, MR01 e MR02).</p> <p>Diminuzione del rischio confinamento, vivificazione del sistema “lagunare”, mantenimento delle potenzialità trofiche per le specie avifaunistiche ed ittiche.</p>
Cantierabilità dell'azione	<p><i>Tempi di esecuzione</i> 10 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione</i> Da definire</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente APQ - Progetto Definitivo Esecutivo approvato</i></p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, città metropolitana di Cagliari, Arpas</i></p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti: Su APQ VinCA, Autorizzazione paesaggistica e PAI.</i></p>
Soggetti coinvolti	<p><i>Soggetto attuatore:</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline con altri enti</p> <p><i>Soggetto gestore:</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline nelle sole aree interne al perimetro del Parco e altri enti competenti</p> <p><i>Destinatari:</i></p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> comunità dell'area vasta</p>
Priorità dell'azione	ALTA
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	APQ per interventi già approvati Altri da definire
Allegati tecnici	Nessuno Progetto APQ scaricabile dal sito del Parco

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

IA02 - Interventi idraulici per il ripristino, l'adeguamento e/o manutenzione dei bacini di Acqua dolce (Bellarosa Minore, Ecosistema Filtro e Perdalonga-Sa Gora, Laghetti artificiali) e della rete dei canali

Scheda azione IA02	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Interventi idraulici per il ripristino, l'adeguamento e/o manutenzione dei bacini di Acqua dolce (Bellarosa Minore, Ecosistema Filtro e Perdalonga-Sa Gora, Laghetti artificiali) e della rete dei canali	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Bacini di Acqua dolce (Bellarosa Minore, Ecosistema Filtro e Perdalonga-Sa Gora, Laghetti artificiali) e della rete dei canali		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	1150* - Lagune costiere 1310 - Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 1220 <i>Emys orbicularis</i>		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Eutrofizzazione e squilibrio del rapporto Azoto/fosforo della matrice acquosa dei bacini di acqua dolce (Bellarosa Minore, Ecosistema Filtro e Perdalonga-Sa Gora, Laghetti artificiali) e della rete dei canali. Difficoltà di gestione ottimale dei livelli idrici. Compromissione del comparto sedimentario e rischio ricircolo nutrienti, e composti tossici Rischio di perdita di habitat (1150*) per interrimento e compromissione della qualità delle acque e dei sedimenti		
Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	[OS.h1] Migliorare lo stato di conservazione dell' habitat 1150* Lagune costiere di tutti gli ambienti d'acqua (dolci e salati), soggetti a pressioni antropiche e modifiche per una gestione non costante dei corpi idrici, necessario a ristabilire gli equilibri fisico-chimico- biologici del sistema delle acque dolci, alla base dei processi naturali (Bellarosa Minore, Perdalonga-Sa Gora, ESF) [OS.h2] Migliorare lo stato di conservazione dell' habitat 1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose, minimizzare gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi [OS.h7] Ripristinare l' habitat 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition, gestendo gli equilibri dell'ecosistema filtro. [OS.s1] Rispristinare la popolazione e lo stato di conservazione della specie 1220 <i>Emys orbicularis</i> , riducendo la fruizione incontrollata, gli accessi illeciti, promuovendo la conoscenza della specie e i rischi di declino		

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

Descrizione dell'azione	<p>Manutenzione straordinaria dei bacini di acqua dolce e dei canali al fine di minimizzare i rischi di eutrofizzazione delle acque. Interventi a garanzia delle ossigenazione delle acque, dello scambio dei nutrienti, etc. Manutenzione e gestione del sistema ad acque dolci,manutenzione foci, ripristino funzionalità idraulica dei sistema dei canali, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Ecosistema filtro</p>
Descrizione dei risultati attesi	<p>Gestione del sistema ad acque dolci funzionale al conseguimento di controllati livelli di trofia, diminuzione dl rischio di interrimento, ripristino funzionalità idraulica, miglioramento del habitat per le specie (anatidi, rallidi, passeriformi, ardeidi ecc). Azione connessa con IA08, IA13, MR01 e MR02</p>
Cantierabilità dell'azione	<p>Tempi di esecuzione 10 anni Costi di realizzazione Da definire Livello di progettazione attualmente disponibile: APQ - Progetto Definitivo Esecutivo approvato per la parte di Perdalonga-Sa Gora Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, città metropolitana di Cagliari, Arpas Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti: Su APQ VinCA, Autorizzazione paesaggistica e PAI.</p>
Soggetti coinvolti	<p><i>Soggetto attuatore:</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline con altri enti <i>Soggetto gestore:</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline nelle sole aree interne al perimetro del Parco e altri enti competenti <i>Destinatari:</i> Specie di interesse comunitario <i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> comunità dell'area vasta</p>
Priorità dell'azione	ALTA
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Nessuno
Allegati tecnici	Nessuno

IA03 - Interventi di miglioramento degli habitat finalizzati al ripristino delle condizioni favorevoli alla presenza della batraco-erpetofauna di interesse comunitario

Scheda azione IA03	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Interventi di miglioramento degli habitat finalizzati al ripristino delle condizioni favorevoli alla presenza della batraco-erpetofauna di interesse comunitario	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico <i>(in caso di azione localizzata)</i>	Tutta la ZSC
---	--------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Habitat - 1150* <i>Bufo viridis, Hyla sarda, Emys orbicularis, Podarcis tiliguerta, Podarcis sicula, Chalcides ocellatus, Hierophis viridiflavus, Hemorrhois hippocrepis.</i>
---	--

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	<p>La batraco-erpetofauna del sito risulta allo stato attuale ben conosciuta in quanto vengono periodicamente realizzate le attività di monitoraggio circoscritte al territorio del Parco, con l'esclusione quindi del Monte Urpinu.</p> <p>I risultati dei monitoraggi indicano che nel Parco sono presenti numerose specie di rettili e anfibi di cui alcune di interesse comunitario. I contingenti presenti risultano invece in declino con rarefazione e potenziale scomparsa di alcune specie di anfibi (<i>Bufo viridis, Hyla sarda, Emys orbicularis</i>). Anche le altre specie di rettili non elencate nell'allegato II della Direttiva Habitat soffrono della pressione antropica che si esercita soprattutto nella Piana di Is Arenas. La presenza di specie alloctone (<i>Procambarus clarkii</i> e i generi <i>Trachemys</i> e <i>Mauremys</i>) invece potrebbe essere concausa del degrado delle popolazioni di anfibi e della testuggine palustre.</p>
---	--

Finalità dell'azione <i>(obiettivo specifico)</i>	<p>Favorire il miglioramento degli ambienti già presenti proteggendoli da una eccessiva pressione antropica al fine di favorire l'instaurarsi di contingenti di rettili e anfibi.</p> <p>Ripristinare la popolazione e lo stato di conservazione della specie 1220 <i>Emys orbicularis</i>, riducendo la fruizione incontrollata, gli accessi illeciti, promuovendo la conoscenza della specie e i rischi di declino (OS.s1).</p>
--	---

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

<p>Descrizione dell'azione (anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)</p>	<p>L'azione racchiude in sé alcune buone pratiche di conduzione delle attività all'interno del Parco quali quelle per la manutenzione della vegetazione. Si dovranno pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre al minimo la manutenzione con sfalci ripetuti delle aree prative artificiali e naturali, e tutte le volte che è possibile evitare l'utilizzo di mezzi meccanici; - non utilizzare prodotti chimici, ma solo prodotti ad elevato o totale grado di biodegradabilità sia per il mantenimento del verde che per la manutenzione delle strutture associate; - evitare la potatura eccessiva delle chiome per lasciare alle piante, per quanto possibile, lo sviluppo naturale delle fronde. <p>Si dovrà invece favorire la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - - aree con copertura vegetale naturale residua; - - rocce o cumuli di pietre preesistenti/muretti a secco; - - strutture o ruderi di origine antropica; - - raccolte d'acqua temporanea. <p>Si dovrà inoltre creare una continuità ecologica tra le diverse aree del parco al fine di consentire e favorire lo spostamento degli animali (corridoi ecologici). Per gli anfibi sarà importante mantenere gli ambienti umidi al fine di garantire idonei siti di riproduzione.</p> <p>Considerato il precario stato di conservazione di alcune specie e il numero ridotto di individui rilevati si dovranno realizzare attività specifiche di censimento per incrementare le conoscenze sulle specie e per valutare l'efficacia degli interventi realizzati.</p> <p>Riguardo alla problematica della competizione tra la testuggine palustre europea e le testuggini acquatiche aliene si dovrà prevedere il contenimento delle specie aliene, la cattura di individui e il loro confinamento in pozza dedicata, recentemente previsto anche nel Piano di gestione regionale per il controllo delle testuggini d'acqua alloctone..</p>
<p>Descrizione dei risultati attesi</p>	<p>Le azioni intraprese dovranno consentire di conoscere lo stato di conservazione della specie <i>Emys orbicularis</i> all'interno del sito, unica specie elencata nell'allegato II della Direttiva Habitat. Le azioni dovranno inoltre favorire nel complesso tutte le specie di batraco-erpetofauna quali importante risorsa biotica nell'ambito dell'equilibrio ecologico di un sistema naturale in parte antropizzato.</p>
<p>Cantierabilità dell'azione</p>	<p><i>Tempi di esecuzione</i> 3 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione</i> Da definire</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i></p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Regione Autonoma della Sardegna</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> Nessuno</p>
<p>Soggetti coinvolti</p>	<p><i>Soggetto attuatore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</p> <p><i>Soggetto gestore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</p> <p><i>Destinatari</i></p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i></p>
<p>Priorità dell'azione</p>	<p><i>Alta</i></p>
<p>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</p>	<p>P.O. FESR 2014-2020 Azione 6.5.1 - Azioni previste nel Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000</p>

PIANO DI GESTIONE DELLA "ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi"

Allegati tecnici	
-------------------------	--

IA04 - Interventi per l'eradicazione di specie vegetali aliene e invasive

Scheda azione IA04	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Interventi per l'eradicazione di specie vegetali aliene e invasive	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico <i>(in caso di azione localizzata)</i>	Tutta la ZSC		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	1410 Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>) 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornietea fruticosi</i>) 1430 Praterie e fruticeti alonitrofilii (<i>Pegano-Salsolietea</i>) 1510* Steppe salate mediterranee (<i>Limonietalia</i>) 2240 Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua Habitat 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	All'interno del Parco è stata individuata la presenza di ben 107 specie aliene. Di queste, 49 sono segnalate all'interno dei confini della ZSC, e ben 8 risultano invasive o potenzialmente invasive per gli habitat. Le mappe di distribuzione e quella di concentrazione delle specie invasive evidenziano che queste, a causa della loro elevata frequenza nel territorio e maggior densità vicino agli habitat sensibili, devono essere oggetto di immediati interventi di eradicazione e/o controllo. Tra tutte le specie <i>Acacia saligna</i> risulta la più frequente e ampiamente naturalizzata, dove è invasiva e minaccia tutti gli habitat. Seguono <i>Carpobrotus acinaciformis</i> , presente solo nell'habitat 1420 e <i>Asparagus asparagoides</i> che risulta frequente nell'habitat 1430. Mentre altre come <i>Malephora crocea</i> , <i>Nicotiana glauca</i> , <i>A. americana</i> e <i>Arundo donax</i> formano piccoli nuclei che si inseriscono soprattutto ai margini degli habitat 1410, 1420 1430 e *1510 e negli spazi e radure lasciati liberi dalle specie autoctone. La specie <i>Ricinus communis</i> è meno frequente e rintracciabile nell'habitat 1420, nonché nei canneti di Bellarosa Minore.		
Finalità dell'azione <i>(obiettivo specifico)</i>	[OS.h1-OS.h10] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1150*, dell'habitat 1310, dell'habitat 1410, dell'habitat 1420, dell'habitat 1510*, l'habitat 2110*, l'habitat 3150, dell'habitat 5330, dell'habitat 6220*, dell'habitat 9540 e di tutte le specie floristiche di interesse prioritario.		

<p>Descrizione dell'azione (anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)</p>	<p>Gli interventi di eradicazione dovranno essere realizzati previa specifica progettazione da effettuarsi con mezzi scelti sulla base delle specie da eradicare, della densità ed estensione dell'infestazione così come delle caratteristiche morfologiche del sito di intervento.</p> <p>Viene quindi suggerita la realizzazione dei seguenti interventi:</p> <p>1. Eradicazione di <i>Carpobrotus</i> sp. pl., <i>Malephora crocea</i>, <i>Asparagus asparagoides</i>:</p> <p>L'intervento di eradicazione delle specie invasive appartenenti ai generi <i>Carpobrotus</i> e <i>Malephora</i>, ambedue appartenenti alla stessa famiglia delle Aizoaceae, e di <i>A. asparagoides</i>, fanerofita lianosa, consisterà nell'espianto a mano delle singole piante, col successivo ripianamento e regolarizzazione della superficie interessata dall'estirpazione e allontanamento delle parti vegetali ipogee ed epigee. L'intervento dovrà essere realizzato prestando particolare attenzione a non danneggiare la vegetazione autoctona presente.</p> <p>L'eradicazione manuale consentirà di attivare una rimozione molto selettiva e ben controllata da parte di personale esperto. Per una corretta asportazione delle piante sarà necessario limitare il disturbo nell'habitat a pochi operai per evitare il danneggiamento e l'eccessivo calpestio delle specie autoctone. Inoltre, sarà necessario limitare l'asportazione della sabbia durante la rimozione delle parti aeree e soprattutto degli apparati radicali, cercando di scuotere la componente vegetale rimossa prima del conferimento (questo accorgimento è da attuare quando si interviene nelle zone dunali come quelle limitrofe all'habitat 1420). Gli interventi di eradicazione dovranno essere effettuati nel periodo fine inverno-inizio primavera, prima che la pianta fiorisca, in modo da evitare la fruttificazione e la dispersione dei semi. In seguito, si consiglia un controllo delle località in cui sono stati effettuati gli interventi per verificare un'eventuale ricrescita di plantule. L'eradicazione delle plantule verrà realizzata manualmente nei periodi successivi alla germinazione (da novembre a gennaio).</p> <p>2. Eradicazione di <i>Acacia saligna</i>, <i>Ailanthus altissima</i>, <i>Nicotiana glauca</i>, <i>Ricinus communis</i>:</p> <p>La specie <i>A. saligna</i> risulta la più frequente e ampiamente naturalizzata a causa di precedenti interventi di forestazione in tutta la fascia costiera, dove è diventata invasiva minacciando molti habitat. Nel sito d'intervento, anche se rappresentata da meno individui, dovranno essere eradicati anche <i>Ailanthus altissima</i>, <i>Nicotiana glauca</i> e <i>Ricinus communis</i>, specie decisamente meno frequenti rispetto alla prima, ma dalle stesse caratteristiche ecologiche e quindi potenzialmente pericolose come <i>A. saligna</i>. Le specie sono tutte fortemente avvantaggiate nei punti dove gli habitat sono stati interessati da aperture, che di conseguenza hanno degradato gli habitat e favorito l'ingresso delle specie invasive. Alcune caratteristiche di <i>A. saligna</i> rendono la sua eradicazione e/o controllo particolarmente problematici, infatti, questa specie è particolarmente difficile da controllare con metodi meccanici, come la rimozione di individui adulti, a causa del pericolo di alterare drasticamente la struttura dell'ecosistema. Inoltre, una volta che i semi sono dispersi, permangono vitali nella banca del suolo per diverso tempo, germinando massicciamente in seguito ad eventi di disturbo come gli incendi. Pertanto, la riduzione delle banche dei semi del suolo è uno tra i metodi di eradicazione più efficaci per eliminare le piante adulte, ma è essenziale prevenire la reinvasione dopo la pulizia. In base al recente lavoro di Meloni et al. (2013) si ritiene che il controllo manuale sia il metodo più sicuro per la gestione di <i>A. saligna</i> in habitat del Mediterraneo e che questo dovrebbe essere effettuato con l'abbattimento di individui adulti in combinazione con l'eliminazione manuale delle plantule. Pertanto si procederà con due diverse metodologie in base alla grandezza degli individui: nel caso di piccoli esemplari e di plantule di <i>Acacia</i> sp. pl., le operazioni di eradicazione saranno da eseguirsi manualmente; nel caso di esemplari adulti si effettuerà il taglio della pianta alla base del fusto con l'ausilio di mezzi meccanici. La base del fusto dopo il taglio dovrà essere ricoperta con teli neri per evitare i ricacci e l'eventuale ricrescita anche dalle radici della pianta. Gli interventi di eradicazione dovranno essere effettuati nella stagione invernale antecedente la fioritura (da dicembre a</p>
--	--

	<p>febbraio), così da scongiurare altresì una nuova dispersione di semi. Negli anni successivi si dovrà attuare un controllo delle località in cui sono stati effettuati gli interventi per verificare un'eventuale ricrescita di plantule e un indebolimento della banca del suolo. L'eradicazione delle plantule verrà realizzata manualmente nei periodi successivi alla germinazione (da ottobre a dicembre) in coincidenza con il periodo di maggior disponibilità idrica. La stessa metodologia si consiglia per le altre fanerofite, ovvero piante legnose dal portamento arbustivo o arboreo quali appunto <i>A. altissima</i>, <i>N. glauca</i> e <i>R. communis</i>.</p> <p>3. Eradicazione di <i>Agave</i> sp.pl.: Queste specie mostrano notevoli capacità riproduttive e propagative con accrescimento rapido e un'elevata capacità competitiva delle plantule che le rendono molto invasive e pericolose soprattutto per le specie autoctone. Inoltre, gli individui adulti hanno un'elevata capacità di propagazione clonale dei rizomi che rendono difficile l'evoluzione radicale degli esemplari di ginepro. Anche per gli individui delle specie appartenenti al genere <i>Agave</i> si dovrà procedere con due diverse metodologie in base alla grandezza degli individui: il metodo più efficace è l'eradicazione manuale delle plantule e degli individui giovani preferibilmente con l'estrazione di tutti gli apparati radicali. Gli individui adulti sono molto difficili da eradicare e il controllo si effettua con ripetuti tagli e l'ausilio di mezzi meccanici. È importante l'eliminazione prioritaria degli individui in età riproduttiva, evitando la caduta dei frutti sul suolo e la successiva dispersione dei semi con l'allontanamento di tutte le parti vegetali eradicata. Gli interventi di eradicazione di queste specie dovranno essere effettuati nel periodo precedente la fioritura e dispersione dei semi, ovvero nella stagione di riposo, per evitare la loro ripresa vegetativa (da giugno a settembre). Successivamente dovrà essere previsto un controllo delle località in cui sono stati effettuati gli interventi per verificare un'eventuale ricrescita di plantule. L'eradicazione delle plantule verrà realizzata manualmente nei periodi successivi alla germinazione (da novembre a gennaio).</p>
<p>Descrizione dei risultati attesi</p>	<p>Con questa azione si vogliono fornire delle proposte per realizzare interventi di controllo e/o di eradicazione delle specie invasive sugli habitat coinvolti dalla loro presenza. Gli interventi sono necessari per ridare spazio alle specie autoctone e favorire la ripresa della vegetazione e per facilitare, dove si è effettuata l'eradicazione, anche la possibile reintroduzione di specie native con interventi di rinaturazione e ingegneria naturalistica.</p>
<p>Cantierabilità dell'azione</p>	<p><i>Tempi di esecuzione</i> 3 anni <i>Costi di realizzazione</i> Da definire <i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> <i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Regione Autonoma della Sardegna <i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> Nessuno</p>
<p>Soggetti coinvolti</p>	<p><i>Soggetto attuatore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline <i>Soggetto gestore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline <i>Destinatari</i> <i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i></p>
<p>Priorità dell'azione</p>	<p><i>Alta</i></p>
<p>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</p>	<p>P.O. FESR 2014-2020 Azione 6.5.1 - Azioni previste nel Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000</p>

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

Allegati tecnici	Progetto di censimento, monitoraggio, controllo e/o eradicazione di specie alloctone vegetali nel Parco Naturale Regionale Molentargius – Saline – Relazione finale attività 2018 - Università degli Studi di Cagliari
-------------------------	---

IA05 - Interventi per l'eradicazione e il controllo numerico di specie faunistiche alloctone e invasive (1 – *Ciprinus sp.*, 2 – *Myocastor coypus*, 3 – *Procambarus clarkii*, 4 - testuggini esotiche...)

Scheda azione IA05	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Interventi per l'eradicazione e il controllo numerico di specie faunistiche alloctone e invasive (1 – <i>Ciprinus sp.</i>, 2 – <i>Myocastor coypus</i>, 3 – <i>Procambarus clarkii</i>, 4 - testuggini esotiche...)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico <i>(in caso di azione localizzata)</i>	Tutti gli ambiti ad acque dolci (Bellarosa Minore, Perdalonga-Sa Gora, Ecosistema Filtro, Canale RSF, Laghetti di Is Arenas), Bellarosa Maggiore e la Piana di Is Arenas
--	--

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	1150*, <i>Bufo viridis</i> , <i>Hyla sarda</i> , <i>Emys orbicularis</i>
--	--

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	<p>La presenza di specie animali alloctone pone diverse problematiche di interazioni dirette o indirette con gli ecosistemi e con l'avifauna. Le carpe, determinano con i loro movimenti un peggioramento della qualità delle acque in seguito alla risospensione dei sedimenti accumulati. La rimozione di pesci bentivori e onnivori può influenzare in maniera significativa sia direttamente che indirettamente il livello di internal loading dei nutrienti. Molti studi hanno mostrato un incremento di macrofite e una riduzione dei fenomeni di bioperturbazione dei sedimenti a valle della rimozione dei pesci. Questa riduzione nei nutrienti conduce a un ridotto livello di fitoplancton. Gli effetti della rimozione dei pesci possono anche portare a un incremento della popolazione di zooplancton e una conseguente pressione sulla popolazione di fitoplancton. Le acque più trasparenti e la minor risospensione dei sedimenti incrementano la quota di luminosità sul fondo, favorendo lo sviluppo della flora acquatica disponibile per gli anatidi.</p> <p>La presenza di un'abbondante popolazione di carpe (<i>Ciprinus sp.</i>) negli ambiti ad acque dolci determina un complessivo impoverimento degli ambienti acquatici, apprezzabile soprattutto nell'Ecosistema Filtro e in altri ambiti dulciacquicoli e potrebbe essere fra i fattori concausali della scarsa presenza di anatidi in alimentazione rilevata soprattutto nell'Ecosistema Filtro. Analoghe considerazioni possono essere fatte per <i>Procambarus clarkii</i>, le cui interazioni negative potrebbero riguardare anche le popolazioni di anfibi, ormai drasticamente ridotte in tutto il sistema di Molentargius. Le interazioni di <i>Myocastor coypus</i> riguardano soprattutto la competizione alimentare con</p>
--	---

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

	specie erbivore, come il Pollo sultano, e il disturbo alla nidificazione di diverse specie di anatidi, mentre per quanto riguarda le testuggini palustri dei generi <i>Trachemys</i> e <i>Mauremys</i> , le interazioni con l'avifauna non sono valutabili, mentre sono note interazioni negative con altri rettili (<i>Emys orbicularis</i>).
Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	1150*, <i>Bufo viridis</i> , <i>Hyla sarda</i> , <i>Emys orbicularis</i>
Descrizione dell'azione (anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)	<p>I diversi taxa oggetto dell'azione pongono approcci metodologici specifici che in alcuni casi prendono spunto da esperienze consolidate (es. <i>Myocastor coypus</i>) e in altri richiedono un approccio sperimentale al fine non solo di mettere a punto protocolli di contenimento efficaci per le singole specie. In prima istanza le strategie di contenimento di ciascuno dei taxa interessati dall'azione si possono così riassumere:</p> <p><i>Myocastor coypus</i>: le esperienze di trappolaggio già attuate anche nello stesso Parco di Molentargius hanno dato risultati inadeguati rispetto a un significativo contenimento della popolazione di questo roditore; la scarsa efficienza del metodo è stata probabilmente imputabile, almeno in parte: 1) all'elevata densità di ratti che fanno scattare la maggior parte delle gabbie trappola; 2) alla scarsa movimentazione delle gabbie trappola che finiscono probabilmente per agire su un numero esiguo di animali territoriali. Nonostante i modesti risultati finora ottenuti, il trappolaggio appare l'unico sistema applicabile in questo contesto (essendo impensabili o quanto meno problematiche forme di abbattimento diretto) ed è pertanto opportuno mettere a punto protocolli più efficaci, eventualmente sperimentando anche l'immissione in ambiente di soggetti sterilizzati; va sottolineato che, data la notevole mobilità dimostrata dalla specie, gli interventi di controllo / eradicazione non possano essere limitati al territorio della ZSC, ma devono necessariamente interessare l'intero reticolo idrografico di area vasta (incluso quello afferente allo Stagno di Cagliari).</p> <p><i>Ciprinus</i> sp.: l'eradicazione delle carpe dai sistemi ad acque dolci appare un obiettivo estremamente difficile, se non impossibile, da perseguire, mentre sembra più attuabile un contenimento, anche consistente, della popolazione, almeno in alcuni settori importanti dei sistemi ad acque dolci (Ecosistema Filtro). Le tecniche adottabili riguardano il prelievo diretto degli animali tramite trappolaggio o parziale messa in secca di bacini (per esempio nell'ambito dell'attuazione dei protocolli di gestione dell'Ecosistema Filtro).</p> <p><i>Procambarus clarkii</i>: su questa specie l'Università di Cagliari ha svolto recentemente degli studi, proprio nell'area di Molentargius, al termine dei quali è stato messo a punto un protocollo di trappolaggio finalizzato al controllo / eradicazione della specie dal Parco.</p> <p><i>Trachemys/Mauremys</i>: così come per le altre specie aliene anche per le testuggini palustri americane appare molto problematica una completata eradicazione dei contingenti presenti anche perché distribuiti su tutti i bacini dulciacquicoli. Risulta in ogni caso necessario prevedere specifici interventi di contenimento al fine di testare una idonea metodologia di cattura che consenta un progressivo alleggerimento delle probabili pressioni verso la specie autoctona. Attualmente è in corso da parte della Regione Autonoma della Sardegna un progetto per l'individuazione di centri di raccolta per gli animali detenuti da privati al fine di evitare ulteriori rilasci incontrollati in natura da parte dei cittadini.</p> <p>Pozza per il contenimento degli esemplari rinvenuti dentro il Parco utilizzata per il piano di controllo numerico all'interno del Parco e a scopi didattici. Inserita nel piano di controllo regionale</p>

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

Descrizione dei risultati attesi	Data la complessità delle problematiche da affrontare e del contesto ambientale l'eradicazione totale e definitiva delle specie bersaglio costituisce un risultato auspicabile ma difficilmente perseguibile e pertanto appare ragionevole porsi l'obiettivo di un loro controllo demografico che possa ridurre quanto più possibile le interazioni negative con le biocenosi locali di cui queste specie sono responsabili					
Cantierabilità dell'azione	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="475 407 1444 450"><i>Tempi di esecuzione</i> 3 anni</td> </tr> <tr> <td data-bbox="475 450 1444 492"><i>Costi di realizzazione</i> Da definire</td> </tr> <tr> <td data-bbox="475 492 1444 535"><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="475 535 1444 633"><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Regione Autonoma della Sardegna, Ministero dell'ambiente. Città metropolitana</td> </tr> <tr> <td data-bbox="475 633 1444 678"><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> Nessuno</td> </tr> </table>	<i>Tempi di esecuzione</i> 3 anni	<i>Costi di realizzazione</i> Da definire	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Regione Autonoma della Sardegna, Ministero dell'ambiente. Città metropolitana	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> Nessuno
<i>Tempi di esecuzione</i> 3 anni						
<i>Costi di realizzazione</i> Da definire						
<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>						
<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Regione Autonoma della Sardegna, Ministero dell'ambiente. Città metropolitana						
<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> Nessuno						
Soggetti coinvolti	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="475 710 1444 770"><i>Soggetto attuatore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline Città Metropolitana di Cagliari</td> </tr> <tr> <td data-bbox="475 770 1444 808"><i>Soggetto gestore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</td> </tr> <tr> <td data-bbox="475 808 1444 846"><i>Destinatari</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="475 846 1444 880"><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i></td> </tr> </table>	<i>Soggetto attuatore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline Città Metropolitana di Cagliari	<i>Soggetto gestore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline	<i>Destinatari</i>	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	
<i>Soggetto attuatore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline Città Metropolitana di Cagliari						
<i>Soggetto gestore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline						
<i>Destinatari</i>						
<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>						
Priorità dell'azione	Alta					
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.O. FESR 2014-2020 Azione 6.5.1 - Azioni previste nel Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000 Fondi regionali					
Allegati tecnici						

IA06 - Interventi per la salvaguardia del patrimonio genetico della flora

Scheda azione IA06	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Interventi per la salvaguardia del patrimonio genetico della flora	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico <i>(in caso di azione localizzata)</i>	Intero territorio della ZSC		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Specie floristiche di interesse conservazionistico e elementi floristici costitutivi degli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC.		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Gli habitat e le specie di interesse comunitario individuati nella ZSC presentano una fragilità intrinseca dovuta alle pressioni esercitate dal contesto urbano circostante. A ciò si aggiunga che i lavori previsti dall'Accordo di Programma Quadro, che prevedono il ripristino della funzionalità idraulica delle Saline del Poetto, prevedono il reimpianto di alcune specie floristiche che potrebbero essere danneggiate o eliminate dagli interventi		
Finalità dell'azione <i>(obiettivo specifico)</i>	[OS.h1-OS.h10] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1150*, dell'habitat 1310, dell'habitat 1410, dell'habitat 1420, dell'habitat 1510*, l'habitat 2110*, l'habitat 3150, dell'habitat 5330, dell'habitat 6220*, dell'habitat 9540 e di tutte le specie floristiche di interesse comunitario		
Descrizione dell'azione <i>(anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)</i>	L'azione prevede la raccolta e conservazione ex situ dei taxa floristici di più rilevante interesse conservazionistico al fine di un loro impiego in interventi di ingegneria naturalistica per eventuali ripristini e recuperi ambientali. Si opererà sui taxa di interesse comunitario, rari e/o minacciati, endemici e d'interesse fitogeografico. Dopo una analisi preliminare conoscitiva e una conseguente selezione, si provvederà alla raccolta del germoplasma, alla pulizia e crioconservazione e infine alla realizzazione deitesta di germinazione e alla conseguente elaborazione dei protocolli per le entità in pericolo d'estinzione.		
Descrizione dei risultati attesi	Disponere di uno stock di esemplari di specie di interesse conservazionistico da poter utilizzare in interventi di ripristino o di conservazione che dovessero rendersi necessari nell'ambito della gestione della ZSC.		

PIANO DI GESTIONE DELLA "ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi"

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione: da definire</i>
	<i>Costi di realizzazione: Non valutabili</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile: nessuno.</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti non necessari. Autorizzazione ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 della Legge 157/92</i>
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Soggetto gestore Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Destinatari: cittadinanza</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici Non valutabile</i>
Priorità dell'azione	<i>ALTA</i>
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	

IA07 - Completamento e implementazione della rete di collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Is Arenas

Scheda azione IA07	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Completamento e implementazione della rete di smaltimento dei reflui in connessione all'impianto di depurazione di Is Arenas	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico <i>(in caso di azione localizzata)</i>	Rete di smaltimento dei reflui connessa all'impianto di depurazione di Is Arenas
---	--

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	habitat 1150* Lagune costiere di tutti gli ambienti d'acqua habitat 1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi), habitat 1420 Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
---	---

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Inquinamento da reflui fognari e da acque di prima pioggia provenienti dalle aree urbanizzate limitrofe e delle residenze localizzate nella fascia di Is Arenas
---	---

Finalità dell'azione <i>(obiettivo specifico)</i>	<p>[OS.h1] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1150* Lagune costiere di tutti gli ambienti d'acqua (dolci e salati), soggetti a pressioni antropiche e modifiche per una gestione non costante dei corpi idrici, necessario a ristabilire gli equilibri fisico-chimico- biologici del sistema delle acque dolci, alla base dei processi naturali (Bellarosa Minore, Perdalonga-Sa Gora, ESF) e delle acque salate (Bellarosa Maggiore e Saline)</p> <p>[OS.h3] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi), minimizzando gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi.</p> <p>[OS.h4] Mantenere lo stato di conservazione dell'habitat 1420 Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi), minimizzando gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi.</p>
--	--

Descrizione dell'azione <i>(anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)</i>	Censire gli scarichi fognari abusivi o non ancora collettati e provvedere alla loro regolarizzazione mediante eliminazione e/o collettamento alla rete di smaltimento connessa al depuratore di Is Arenas
--	---

PIANO DI GESTIONE DELLA "ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi"

Descrizione dei risultati attesi	Eliminare entro 10 anni tutte le immissioni di reflui nel sistema delle acque dolci (azione connessa a MR03)
Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione 10 anni</i>
	<i>Costi di realizzazione DA VALUTARE</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva: Consorzio Parco, città metropolitana di Cagliari, Arpas</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti: nessuno</i>
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Soggetto gestore Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Destinatari Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, comunità residente</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione: attività produttive interne al parco, cittadini e fruitori del parco</i>
Priorità dell'azione	ALTA
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	NESSUNO

IA08 - Interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica delle aree marginali e di bordo urbano

Scheda azione IA08	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica delle aree marginali e di bordo urbano	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutte le aree perimetrali del sito in taluni casi coincidenti con i confini del Parco Regionale
---	---

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	habitat 1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose, habitat 1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi) habitat 1420 Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi) habitat 1510* Steppe salate mediterranee (Limonietalia) habitat 2110* Dune mobili embrionali habitat 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici, habitat 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
---	--

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Il margine dell'area del Parco oggi si trova in stretto contatto con l'area urbana e non sempre è presente una efficace delimitazione che sia capace di dissuadere o impedire gli ingressi o determinare la riconoscibilità di un contesto da tutelare
---	--

Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	[OS.h2] Migliorare lo stato di conservazione dell' habitat 1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose, minimizzare gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi. [OS.h3] Migliorare lo stato di conservazione dell' habitat 1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi), minimizzando gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi. [OS.h4] Mantenere lo stato di conservazione dell' habitat 1420 Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi), minimizzando gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi. OS.h5] Migliorare lo stato di conservazione dell' habitat 1510* Steppe salate mediterranee (Limonietalia), minimizzando gli effetti di disturbo delle attività,
--	---

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

	<p>interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi</p> <p>[OS.h6] Migliorare l'habitat 2110*Dune mobili embrionali, limitando gli accessi entro le aree di margine ebordo lungo la strada litoranea</p> <p>[OS.h8] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici, migliorando la fruizione del Parco di Monte Urpinu e sensibilizzando sul valore ecologico dell'area.</p> <p>[OS.h9] Ripristinare lo stato dell'habitat 6220* Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, limitando le trasformazioni antropiche, il consumo di suolo e gli interventi impropri nell'area localizzata della Piana di Is Arenas.</p>
--	---

<p>Descrizione dell'azione (anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)</p>	<p>L'azione mette in campo interventi diversificati di riqualificazione paesistica che siano in grado di costruire un limite che funga da fascia tampone nei confronti delle aree sensibili. Questi interventi possono riguardare il rafforzamento della vegetazione di bordo, la realizzazione di percorsi di margine (ad esempio piste ciclabili) che consentano una percezione dello spazio naturale e al contempo delimitino le aree liberamente accessibili. Rientrano in questa azione anche tutti gli interventi che organizzano con percorsi e/o barriere (es. staccionate, recinzioni rigide) gli spazi esterni ai limiti, dell'Area Protetta ad esempio lungo l'asse di viabilità del Poetto nel tratto compreso fra il Margine Rosso e l'ippodromo (dove appare urgente risolvere il problema del continuo accesso di persone, spesso con cani al seguito in aree sensibili) e da via dei Musicisti. Tra le azioni rientra anche l'organizzazione di adeguati spazi per le attività urbane che possono incidere, come ad esempio le aree per il mercato o per eventi.</p> <p>Un ambito di particolare fragilità è rappresentato dal margine stagnale di Bellarosa Minore nelle aree prospicienti Viale Marconi. Queste rappresentano una sorta di terra di nessuno attraverso la quale si verificano gli accessi non autorizzati e ogni sorta di abuso (p.e. discariche) e risulta particolarmente favorita la pesantissima attività di bracconaggio che ogni anno in periodo invernale vi viene esercitata. Per questa ragione si propone la realizzazione una pista ciclabile lungo il margine nord di Bellarosa Minore associata, a una recinzione rigida (vedi Azione IA09) che consenta la fruizione e percezione di un ambito di particolare interesse e al contempo delimiti il margine dell'area protetta sottraendolo all'attuale stato di abbandono.</p>
--	---

<p>Descrizione dei risultati attesi</p>	<p>Mettere in sicurezza entro 10 anni gli accessi al sistema di Bellarosa Minore, isolando il perimetro del Parco, rendendo il perimetro stesso accessibile a una fruizione ciclistica, equestre e pedonale (azione connessa con IA09 e, parzialmente, con IA12)</p>
--	--

<p>Cantierabilità dell'azione</p>	<p><i>Tempi di esecuzione 6 anni</i></p>
	<p><i>Costi di realizzazione DA VALUTARE</i></p>
	<p><i>Livello di progettazione attualmente</i></p>
	<p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i></p>
	<p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i></p>

<p>Soggetti coinvolti</p>	<p><i>Soggetto attuatore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</p>
	<p><i>Soggetto gestore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline/Comuni</p>
	<p><i>Destinatari</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, comunità residente</p>
	<p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione: attività produttive interne al parco, cittadini e fruitori del parco</i></p>

PIANO DI GESTIONE DELLA "ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi"

Priorità dell'azione	ALTA
-----------------------------	------

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
---	--

Allegati tecnici	
-------------------------	--

IA09 - Interventi di potenziamento dei sistemi di produzione di energia rinnovabile

Scheda azione IA09	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Interventi di potenziamento dei sistemi di produzione di energia rinnovabile	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutti gli edifici e le strutture
---	----------------------------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	habitat 1150* Lagune costiere di tutti gli ambienti d'acqua (dolci e salati)
---	---

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	<p>Allo stato attuale il Parco si è già dotato di sistemi di energia rinnovabile, in particolare pannelli fotovoltaici.</p> <p>È inoltre prevista la realizzazione di un Parco fotovoltaico all'interno dell'Accordo Programma Quadro APQ Molentargius-Saline". Il Parco è sostanzialmente energivoro, visto che tutto il sistema dei livelli e di gestione delle acque passa da una struttura alimentata ad energia</p>
---	--

Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	<p>[OS.h1] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1150* Lagune costiere di tutti gli ambienti d'acqua (dolci e salati), soggetti a pressioni antropiche e modifiche per una gestione non costante dei corpi idrici, necessario a ristabilire gli equilibri fisico-chimico- biologici del sistema delle acque dolci, alla base dei processi naturali (Bellarosa Minore, Perdalonga-Sa Gora, ESF) e delle acque salate (Bellarosa Maggiore e Saline)</p> <p>Il mantenimento degli ecosistemi acquatici della ZSC è strettamente dipendente dal continuo esercizio dei sistemi di pompaggio che gestiscono la quasi totalità degli apporti idrici che afferiscono ai bacini ad acque dolci e in quelli ad acque salate. Ciò comporta, oltre a un problema di sostenibilità ecologica, un costo energetico assai elevato che costituisce, soprattutto nel lungo termine, una criticità in relazione agli elevati costi da sostenere. Per questa ragione appare fondamentale che il Consorzio di gestione acquisti la massima autonomia energetica possibile.</p>
--	--

Descrizione dell'azione (anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)	L'azione prevede la possibilità di installare nuovi pannelli fotovoltaici o altri sistemi di produzione di energia capaci di ridurre i consumi energetici.
--	--

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

Descrizione dei risultati attesi	Pervenire entro 5 anni a una maggiore indipendenza energetica in relazione ai forti costi energetici dei impianti di pompaggio indispensabili per il mantenimento dei sistemi ad acque dolci e salate (azione connessa con IA01 e IA02)
---	---

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione: 5 anno</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>

Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Soggetto gestore: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Destinatari</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>

Priorità dell'azione	ALTA
-----------------------------	------

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
---	--

Allegati tecnici	
-------------------------	--

IA10 - Interventi di riqualificazione ambientale dei microambienti umidi e temporanei e di riconversione delle aree di cava

Scheda azione IA10	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Interventi di riqualificazione ambientale dei microambienti umidi e temporanei e di riconversione delle aree di cava	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Microambienti umidi e temporanei delle aree di cava nella Piana di Is Arenas e delle Saline del Poetto		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Habitat 1150* Lagune costiere 1410 Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>), minimizzando gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi. 1420 Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>) 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea Specie Anfibi <i>Aphanius fasciatus</i>		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Nella piana di Is Arenas sono presenti alcune aree di cava che nel loro stato di abbandono hanno portato all'evoluzione di microambienti umidi, nei quali si sono insediate piante e animali (individuate in "altre specie" da Direttiva) e che spesso diventano luoghi di abbandono. Un ulteriore sito si trova nell'estremità orientale delle Saline del Poetto.		

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

Finalità dell'azione <i>(obiettivo specifico)</i>	<p>[OS.h1] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1150* Lagune costiere di tutti gli ambienti d'acqua (dolci e salati), soggetti a pressioni antropiche e modifiche per una gestione non costante dei corpi idrici, necessario a ristabilire gli equilibri fisico-chimico- biologici del sistema delle acque dolci, alla base dei processi naturali (Bellarosa Minore, Perdalonga-Sa Gora, ESF) e delle acque salate (Bellarosa Maggiore e Saline).</p> <p>[OS.h3] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi), minimizzando gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi.</p> <p>[OS.h4] Mantenere lo stato di conservazione dell'habitat 1420 Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi), minimizzando gli effetti di disturbo delle attività, interne ed esterne, al sito che incidono sull'integrità ecologica del sito, riducendo i rischi conseguenti a comportamenti dolosi e/o colposi.</p> <p>[OS.h9] Ripristinare lo stato dell'habitat 6220* Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, limitando le trasformazioni antropiche, il consumo di suolo e gli interventi impropri nell'area localizzata della Piana di Is Arenas.</p> <p>[OS.s2] Migliorare la popolazione e lo stato di conservazione della specie 1152 <i>Aphanius fasciatus</i>, riducendo la fruizione incontrollata, gli accessi illeciti, promuovendo la conoscenza della specie e i rischi di delcino.</p>
Descrizione dell'azione <i>(anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)</i>	<p>L'azione mira alla realizzazione di interventi per la conservazione delle aree di cava cessate nella loro attività e abbandonate o altri spazi marginali di interesse. Tra gli interventi la bonifica delle discariche di rifiuti, la riqualificazione della vegetazione e la loro delimitazione.</p> <p>Il progetto più rilevante in atto è quello previsto con l'Accordo di Programma</p>
Descrizione dei risultati attesi	<p>Riqualificazione di ambiti umidi marginali all'interno della ZSC.</p>
Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione: 5 anno</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Soggetto gestore: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Destinatari</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>
Priorità dell'azione	<p><i>MEDIA</i></p>
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	

MR01 - Studi e rilevazione della vegetazione finalizzati alla costruzione di una nuova "Carta della Vegetazione"

Scheda azione MR01	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Studi e rilevazione della vegetazione finalizzati alla costruzione di una nuova "Carta della Vegetazione"	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Intera area della ZSC
---	-----------------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	habitat 1150*, 1310, 1410, 1420, 1510*, 2110*, 3150, 5330, 6220*, 9540 e le specie floristiche di interesse conservazionistico
---	--

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	<p>Per quanto riguarda gli habitat e le piante, studi recenti (De Martis & Serri, 2009) riportano per il territorio del Molentargius la presenza di 5 habitat (1150*, 1410, 1420, 1510* e 3150) di cui 2 di notevole rilevanza in quanto prioritari (*) secondo l'Allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE.</p> <p>Il periodico aggiornamento della conoscenza di queste componenti (habitat e flora) consentirà all'Ente di verificare le ripercussioni della fruizione sulla vegetazione e di avere un'visione d'insieme delle dinamiche evolutive dell'ambiente vegetale consentendo così un ulteriore strumento di pianificazione.</p>
---	---

Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	[OS.h1-OS.h10] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1150*, dell'habitat 1310, dell'habitat 1410, dell'habitat 1420, dell'habitat 1510*, l'habitat 2110*, l'habitat 3150, dell'habitat 5330, dell'habitat 6220*, dell'habitat 9540 e di tutte le specie floristiche di interesse conservazionistico
--	---

Descrizione dell'azione (anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)	Lo studio sulla vegetazione del Molentargius può essere così articolato: partendo dalla flora censita e seguendo i più aggiornati studi di riferimento verrà aggiornato il quadro sintassonomico della vegetazione; con i dati rilevati in campo si procederà alla redazione della Carta della Vegetazione del Parco; grazie ai dati ottenuti verranno rimodulate le campagne di monitoraggio della vegetazione.
--	--

Descrizione dei risultati attesi	Mantenimento del quadro conoscitivo e aggiornamento delle specie floristiche e degli habitat.
----------------------------------	---

	Tempi di esecuzione : biennale a cadenza sessennale
--	---

PIANO DI GESTIONE DELLA "ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi"

Cantierabilità dell'azione	<i>Costi di realizzazione: 20.000,00 euro annui</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile: nessuno</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva nessuno.</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti non necessari.</i>
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Soggetto gestore: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Destinatari:</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione: nessuna</i>
Priorità dell'azione	<i>(alta, media, bassa, come definito alla Sezione 4.2.3 delle linee guida)</i> alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	

MR02 - Monitoraggio Erpetofauna di interesse comunitario

Scheda azione MR02	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Monitoraggio Erpetofauna di interesse comunitario	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	tutto il sito
---	---------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	<i>Bufo viridis, Hyla sarda, Emys orbicularis, Podarcis tiliguerta, Podarcis sicula, Chalcides ocellatus, Hierophis viridiflavus, Hemorrhois hippocrepis.</i>
---	---

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	<p>La fauna erpetologica del sito è costituita attualmente da 10 specie, di cui 1 Anfibio endemico e 9 Rettili. La comunità erpetologica è costituita da 5 specie elencate nel solo allegato IV della Direttiva Habitat (1 anfibio e 4 rettili). La testuggine d'acqua dolce <i>Emys orbicularis</i> è invece elencata sia nell'Allegato II che nel IV. Nel complesso le specie individuate si trovano distribuite su tutto il territorio e in tutti gli habitat potenzialmente idonei alla presenza di erpetofauna. Invece per quanto riguarda la composizione in specie della comunità erpetologia si rileva spiccata predominanza di specie maggiormente adattabili e favorite dalle trasformazioni dell'ambiente naturale originario.</p> <p>Nel sito risultano inoltre presenti tre specie alloctone di testuggini: <i>Trachemys scripta scripta</i>, <i>Trachemys scripta elegans</i> e <i>Mauremys ssp.</i></p>
---	--

Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	Ripristinare la popolazione e lo stato di conservazione della specie 1220 <i>Emys orbicularis</i> , riducendo la fruizione incontrollata, gli accessi illeciti, promuovendo la conoscenza della specie e i rischi di declino (OS.s1).
--	---

Descrizione dell'azione (anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)	Progetto di studio e ricerca finalizzato a definire un protocollo per il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle specie di anfibi e rettili.
--	--

Descrizione dei risultati attesi	Ripristinare lo stato di conservazione della specie 1220 inserendolo in uno stato di B nell'arco di 10 anni e aumentare il numero di esemplari.
----------------------------------	---

PIANO DI GESTIONE DELLA "ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi"

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i> Triennale
	<i>Costi di realizzazione</i> Da valutare
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Nessuno
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Nessuno
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> Permessi non necessari
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline
	<i>Soggetto gestore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline
	<i>Destinatari</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>
Priorità dell'azione	<i>(alta, media, bassa, come definito alla Sezione 4.2.3 delle linee guida)</i> ALTA
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Nessuno
Allegati tecnici	Nessuno

MR03 - Monitoraggio Ittiofauna e Aphanus fasciatus

Scheda azione MR03	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Monitoraggio Ittiofauna e Aphanus fasciatus	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Sistema delle Acque salate
---	----------------------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	<i>Aphanus fasciatus</i>
---	--------------------------

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	<p>Le attività di monitoraggio condotte nel bacino del Perda Bianca hanno consentito di rilevare la presenza del nono (<i>Aphanus fasciatus</i>), specie elencata nell'allegato II della Direttiva Habitat. Le più recenti indagini relative all'ittiofauna del sito fanno riferimenti ai monitoraggio realizzati nell'ambito del progetto LIFE10 NAT/IT/000256 MCSALT (monitoraggio ex post 2015-2016) circoscritti però alle acque salmastre dei bacini del Bellarosa Maggiore, Perda Bianca e Canale Adduttore. Sono state rilevate 3 specie autoctone, appartenenti a 3 famiglie e 3 differenti ordini di Teleostei: nono (<i>Aphanus fasciatus</i>), latterino (<i>Atherina boyeri</i>) e bavosa pavonina (<i>Salaria pavo</i>). Rispetto al precedente Piano di Gestione nel Bellarosa maggiore non sono stati rilevati mugilidi, mentre risulta di elevata importanza la presenza del nono, la quale ha probabilmente beneficiato degli interventi del progetto LIFE che hanno favorito una maggiore circolazione idraulica delle acque salate. È stato inoltre realizzato un ulteriore studio della popolazione di <i>Aphanus fasciatus</i> per la definizione della presenza, distribuzione ed abbondanza di questa forma ittica in aree del Parco Molentargius Saline non sottoposte precedentemente ad indagine ittica (monitoraggio LIFE ex ante ed ex post). Nell'ambito di tale studio le indagini sono state estese al Bellarosa Maggiore, al Canale Immissario ed alle vasche delle Saline (bacini di evaporazione, salanti e di cristallizzazione). Al termine di tali approfondimenti conoscitivi si è riscontrata la specie in tutte le aree indagate. E' stato rinvenuto anche il genere <i>Pomatoschistus</i> (Perciformes, Gobiidae). ritrovamento rilevante da approfondire con monitoraggi specifici.</p>
---	---

Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	Migliorare la popolazione e lo stato di conservazione della specie 1152 <i>Aphanus fasciatus</i> , i, promuovendo la conoscenza della specie e i rischi di delcino. verificare effettiva presenza di una popolazione di <i>Pomatoschistus</i>
--	---

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

Descrizione dell'azione <i>(anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)</i>	<p>Campionamenti periodici mediante pesche sperimentali, con metodi standardizzati nei diversi bacini e canali del sistema delle acque salate. Le metodiche ed attrezzature normalmente utilizzate per il campionamento della fauna ittica (Protocollo Ministeriale APAT, 2003-2008), quali imbarcazioni, elettroscandaglio e reti standard devono essere valutate in relazione al battente idrico e alla compartimentazione delle aree da monitorare. In alternativa, per ottenere un quadro il più rappresentativo possibile della comunità ittica devono essere utilizzate reti appositamente dimensionate: bertovelli aventi la bocca di 40 cm di diametro e maglia di 10 mm e nasse di 40x25x25 cm con maglia di 3 mm. Sulla base dell'area da campionare dovrà essere valutato lo sforzo di pesca. Il materiale ittico pescato dovrà essere classificato a livello di specie e sugli esemplari dovranno essere eseguite le misurazioni di lunghezza totale e di peso, mediante l'impiego di ittiometri o cordella metrica con risoluzione millimetrica e bilance con risoluzione al decimo di grammo.</p> <p>Tutti gli animali campionati al termine delle analisi devono essere reimmessi nel sito di cattura.</p>
Descrizione dei risultati attesi	<p>Conoscenza di maggior dettaglio sulla presenza dell'<i>Aphanius fasciatus</i> e check-list delle specie ittiche presenti nel Parco. Definizione di eventuali misure di conservazione della specie all'interno parco della ZSC.</p>
Cantierabilità dell'azione	<p><i>Tempi di esecuzione: annuale con periodicità triennale</i></p> <p><i>Costi di realizzazione DA VALUTARE</i></p> <p><i>Livello di progettazione attualmente nessuno</i></p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva: nessuno</i></p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti: nessuno</i></p>
Soggetti coinvolti	<p><i>Soggetto attuatore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</p> <p><i>Soggetto gestore</i> Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</p> <p><i>Destinatari</i></p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione: nessuno</i></p>
Priorità dell'azione	<p><i>(alta, media, bassa, come definito alla Sezione 4.2.3 delle linee guida)</i></p> <p>ALTA</p>
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>nessuno</p>
Allegati tecnici	<p>nessuno</p>

MR04–Monitoraggio delle acque e dei sedimenti

Scheda azione MR04	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Monitoraggio delle acque e dei sedimenti	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Intera area
---	-------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	habitat 1150* Lagune costiere di tutti gli ambienti d'acqua (dolci e salati), habitat 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
---	--

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	<p>Allo stato attuale è attivo un controllo annuale delle acque e dei sedimenti negli stagni del Bellarosa minore, del Perdalonga, dell'Ecosistema filtro, delle Saline, del Bellarosa maggiore, del Perdabianca.</p> <p>Nel Decreto ministeriale 3 settembre 2000 Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000, sono compresi, fra gli indicatori per la gestione dei siti Natura 2000, gli indicatori di qualità chimico fisica.</p> <p>Il monitoraggio delle acque e dei sedimenti permette di definire lo stato ambientale dell'ecosistema lacustre e una maggiore conoscenza dello stato dell'habitat 1150* ove presente.</p>
---	--

Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	<p>[OS.h1] Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 1150* Lagune costiere di tutti gli ambienti d'acqua (dolci e salati), soggetti a pressioni antropiche e modifiche per una gestione non costante dei corpi idrici, necessario a ristabilire gli equilibri fisico-chimico- biologici del sistema delle acque dolci, alla base dei processi naturali (Bellarosa Minore, Perdalonga-Sa Gora, ESF) e delle acque salate (Bellarosa Maggiore e Saline)</p> <p>[OS.h7] Ripristinare l'habitat 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition, gestendo gli equilibri dell'ecosistema filtro</p> <p>Gli obiettivi di conservazione sopra indicati vengono perseguiti in quanto il monitoraggio delle acque e dei sedimenti è fondamentale per valutare lo stato di qualità delle acque in base agli indicatori chimico fisici e anche in relazione alle esigenze biologiche delle specie di interesse comunitario e intraprendere eventuali azioni per migliorare lo stato di qualità ambientale delle acque e lo stato dell'habitat 1150* ove presente e del 3150.</p>
--	--

PIANO DI GESTIONE DELLA "ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi"

Descrizione dell'azione <i>(anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)</i>	Controllo periodico effettuato mediante campionamento di acque, e sedimenti e/o monitoraggio in continuo della matrice acqua (con cadenza da definire in funzione del parametro monitorato e dei livelli di concentrazione attesi).
Descrizione dei risultati attesi	Approfondire la conoscenza dei parametri chimici e fisici delle acque e delle loro variazioni stagionali e interannuali ai fini di una corretta gestione dei corpi idrici (azione connessa con IA01, IA02, IA05, IA08 e MR01)
Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione 10 anni</i>
	<i>Costi di realizzazione DA VALUTARE</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile: nessuno</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, città metropolitana di Cagliari, Arpas</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti: nessuno</i>
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Soggetto gestore Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Destinatari Consorzio Parco, comunità residente</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione: attività produttive interne al parco, cittadini e fruitori del parco</i>
Priorità dell'azione	ALTA
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	

MR05 - Monitoraggio delle specie di flora e fauna (Direttiva 43/92/CEE allegati II e inserimento in allegato IV e V)

Scheda azione MR05	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Monitoraggio delle specie di flora e fauna (Direttiva 43/92/CEE allegati II e inserimento in allegato IV e V)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	tutto il sito
---	---------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	<i>Linaria flava</i> subsp. <i>sardoa</i> <i>Petalophyllum ralfsii</i> <i>Pipistrellus pipistrellus</i> <i>Pipistrellus kuhlii</i>
---	---

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	<p>La linaria sardo-corsa (<i>Linaria flava</i> (Poir.) Desf. subsp. <i>sardoa</i> (Sommer) A. Terracc.), endemica della Sardegna e della Corsica, merita una particolare attenzione in quanto specie di interesse comunitario perchè inclusa, come non prioritaria, nell'allegato II della DIRETTIVA 92/43/CEE "Habitat" e specie in pericolo di estinzione in base alle Liste Rosse. L'areale di distribuzione della Linaria è delicato e rischia di essere compromesso; la sua individuazione nell'area del Molentargius è rilevante in quanto costituisce la prima segnalazione di questa entità per la Sardegna meridionale (Pinna et al., 2012).</p> <p>In Sardegna si ritrova all'interno di 15 aree SIC tra cui il SIC "Stagno di Molentargius" (ITB040022): il popolamento presente nel SIC "Stagno di Molentargius" si rinviene inoltre all'interno del "Parco Regionale di Molentargius - Saline di Cagliari" (LR 5/99).</p> <p>Recenti indagini preliminari (Cogoni R., dati inediti) hanno riguardo invece i chiroteri. Sono state realizzate delle sessioni di registrazione con bat-detector delle ecolocalizzazioni dei pipistrelli in tutti i settori della ZPS al fine di avere una prima caratterizzazione delle chiroterofauna. Le indagini svolte nel periodo settembre-ottobre 2016 hanno consentito di rilevare un elevato numero di contatti riferibili principalmente alle specie <i>Pipistrellus pipistrellus</i> e <i>P. kuhlii</i>, entrambe elencate nell'allegato IV della Direttiva Habitat. Alcuni segnali ultrasonori sono risultati compatibili con <i>Pipistrellus pipistrellus/Miniopterus schreibersii</i>, ma impossibili da determinare a livello specifico. Per tale motivo sarebbe necessario prevedere un monitoraggio dei chiroteri realizzato con diverse tecniche, sia attraverso l'utilizzo di bat-detector che attraverso catture al fine di avere una precisa identificazione delle specie presenti. Le indagini svolte per la ricerca di rifugi hanno interessato sia gli edifici in disuso dell'Ente Parco, sia vecchie strutture militari che i magazzini delle ex saline di Stato. Solo in questi ultimi locali è stata rilevata la presenza di escrementi di chiroteri localizzati in alcune intercapedini del tetto. Lo stesso infatti potrebbe fornire rifugio a un contingente indefinito di individui. Sarebbe opportuno svolgere ulteriori indagini</p>
---	---

PIANO DI GESTIONE DELLA "ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi"

	al fine di identificare le specie presenti e la consistenza di eventuali colonie svernanti o riproduttive.
Finalità dell'azione <i>(obiettivo specifico)</i>	prioritario Aggiornare e implementare le conoscenze su tutte le componenti floristiche e faunistiche di cui agli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE al fine di poter intraprendere eventuali misure di gestione e conservazione laddove se ne ravvisasse la necessità.
Descrizione dell'azione <i>(anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)</i>	L'azione consiste nella pianificazione e realizzazione di monitoraggi periodici regolari (almeno biennali) sia con metodologie acustiche che tramite catture. Le attività dovranno comprendere la ricerca nei manufatti antropici abbandonati utilizzati dai chiroterri come siti di rifugio e, se in stato di abbandono e con accessi aperti all'esterno, anche come nursery riproduttiva. La mappatura e definizione del contingente è necessaria a evitare che gli stessi vengano disturbati durante lo svernamento, quando eventuali risvegli indotti dalla presenza di persone risultano deleteri per la salute degli individui, forzati dal torpore pur privi delle necessarie risorse trofiche. Dunque i dati diventeranno preziosa base informativa per aggiornare il Regolamento e progettare eventuali campagne di sensibilizzazione sulle buone pratiche da adottare per garantire la compatibilità della fruizione.
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento dello stato delle conoscenze rispetto allo stato attuale che presenta evidenti lacune relativamente alle specie di flora e fauna di interesse comunitario.
Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione : triennale</i> <i>Costi di realizzazione: da valutare</i> <i>Livello di progettazione attualmente disponibile: nessuno.</i> <i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva nessuno.</i> <i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti non necessari.</i> <i>Autorizzazione ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 della Legge 157/92</i>
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline; ISPRA o altri istituti di ricerca</i> <i>Soggetto gestore Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline; ISPRA o altri istituti di ricerca</i> <i>Destinatari:</i> <i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>
Priorità dell'azione	ALTA
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	

PD01 - Azioni di educazione ambientale sulle specie floristiche e faunistiche della

ZSC

Scheda azione PD01	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Azioni di educazione ambientale sulle specie ornitiche della ZPS	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Intera area
---	-------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Tutte le specie
---	-----------------

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	La conservazione del patrimonio floristico e faunistico di un'area così delicata ed inserita in un contesto antropico così denso necessita, forse più di altri, del consenso della comunità locale e di acquisizione di consapevolezza del suo valore necessaria per la sua conservazione.
---	--

Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	Contribuire alla conservazione, al mantenimento e al miglioramento delle specie floristiche e faunistiche del sito.
--	---

Descrizione dell'azione (anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)	Questa azione comprenderà una serie di incontri tematici sul patrimonio floristico e faunistico della ZSC indirizzati a privati e scuole, con attività didattiche da svolgersi in aula (o presso la sede del Parco) e uscite sul campo. L'azione integra l'attività di educazione ambientale già condotta dal Parco, con approfondimenti specifici sul Sito di Rete Natura 2000 al fine di accrescere la consapevolezza del ruolo di "tutela della natura" assegnato a questi dispositivi.
--	--

Descrizione dei risultati attesi	Maggiore consapevolezza dell'importanza dei beni comuni (quali sono la fauna e la flora), come risorsa da preservare anche per le generazioni future.
----------------------------------	---

Cantierabilità dell'azione	Tempi di esecuzione : permanente
	Costi di realizzazione: da valutare

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile: alto.</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva nessuno.</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti non necessari.</i>
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Soggetto gestore Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Destinatari: collettività locale (residenti e non, scuole e non), operatori turistici locali, turisti.</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>
Priorità dell'azione	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	

PD02 - Definizione del "Contratto di governo del territorio" del Parco

Scheda azione PD02	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Definizione del "Contratto di governo del territorio" del Parco	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Intera area
---	-------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	<i>tutti</i>
---	--------------

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	<p>Le aree a uso agricolo, se condotte con soluzioni ecologiche che tengano conto delle particolari condizioni del siti Natura 2000, svolgono un importante ruolo nel mantenimento di un favorevole stato di conservazione di habitat e specie. La legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" prevede all'art.70 l'introduzione di un sistema di remunerazione dei servizi ecosistemici (SE) e ambientali stabilendone i principi e criteri direttivi. L'azione propone l'introduzione di meccanismi di incentivazione finalizzati a remunerare gli imprenditori agricoli e i gestori delle aree agricole incluse nelle aree Rete Natura 2000 che, attraverso una gestione incentrata alla tutela della biodiversità presente contribuiscono alla tutela e/o creazione di servizi ecosistemici. L'azione propone la sottoscrizione di un contratto attraverso il quale gli operatori si impegnano a svolgere attività di gestione del territorio nel rispetto di precisi parametri tecnici e in funzione di tali obblighi nella gestione ricevono un beneficio tangibile diretti e/o indiretto che può essere correlato alla superficie interessata, al grado di rischio della zona e/o ai benefici monetizzabili resi in termini di conservazione e creazione dei servizi ecosistemici.</p>
---	--

Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	Contribuire alla conservazione, al mantenimento e al miglioramento delle specie floristiche e faunistiche del sito
--	--

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

Descrizione dell'azione <i>(anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)</i>	<p>I Contratti di “governo del territorio” sono accordi volontari tra Enti Territoriali gestori di un sistema territoriale unitario, le comunità locali e i rappresentanti di categorie che hanno interessi legati all’area oggetto dell’accordo. A livello nazionale nascono come declinazione dei Contratti di Fiume, nel momento in cui diviene chiaro che per raggiungere gli obiettivi stabiliti a livello Europeo per il miglioramento della qualità delle acque e la riduzione del rischio idraulico è necessario ottimizzare la gestione di tutto il territorio ricadente nel bacino idrografico. La complessità degli interessi pubblico-privati nell’area del Parco e della ZSC necessitano di una collaborazione attiva tra le parti.</p> <p>Il “contratto” è: un sistema di messa in rete delle conoscenze; di efficientamento delle politiche: di governante locale e trans-locale, di responsabilizzazione della comunità. Il “contratto” è una strategia per creare investimenti strutturali e non per la tutela del territorio e la riduzione dei rischi; uno strumento per pianificare il futuro del territorio della ZSC in una logica integrata e più sostenibile per abitare il territorio del Parco.</p> <p>Può essere lo strumento con cui dare piena attuazione alla Direttiva Habitat. Il “Contratto” è definito attraverso un percorso partecipato attraverso cui giungere ad adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo prioritario, nella ricerca di soluzioni efficienti per il contributo di tutti alla conservazione de Sito di Rete Natura 2000.</p>
Descrizione dei risultati attesi	<p>Maggiore consapevolezza dell’importanza del bene comune (la natura) come risorsa da preservare anche per le generazioni future.</p>
Cantierabilità dell'azione	<p><i>Tempi di esecuzione: permanente</i></p> <p><i>Costi di realizzazione DA VALUTARE</i></p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile: medio</i></p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva: Consorzio Parco, cittadini residenti e proprietari dei terreni inseriti nell'area parco</i></p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti: non necessari</i></p>
Soggetti coinvolti	<p><i>Soggetto attuatore Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i></p> <p><i>Soggetto gestore Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i></p> <p><i>Destinatari Consorzio Parco, comunità residente</i></p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione: attività produttive interne al parco, cittadini e fruitori del parco</i></p>
Priorità dell'azione	<p><i>(MEDIA)</i></p>
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale • Farming for Natura 2000, UE, 2014 • legge n. 221 del 15 Dicembre 2015
Allegati tecnici	<p>2018 – Ciani A., Urracci G. R., Fenu C., Inconis D. “Territory, governance, local communities and territorial management contracts: case study in Sardinia island, Italy”. IX International Scientific Agriculture Symposium, Jahorina 4 – 7 ottobre 2018</p>

PD03 - Azioni di educazione finalizzate alla riduzione delle minacce determinate

dalla presenza di cani e gatti vaganti e randagi

Scheda azione PD03	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Azioni di educazione finalizzate alla riduzione delle minacce determinate dalla presenza di cani e gatti vaganti e randagi	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Aree di presenza della specie ed in generale tutta l'area
---	---

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	1220 Emys orbicularis Anfibi e rettili dell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE
---	--

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	<p>La presenza di cani e gatti nelle aree sensibili è un fenomeno che, pur essendo diminuito negli ultimi decenni (almeno per quanto riguarda i cani), continua ad avere dimensioni rilevanti ed elevata gravità potenziale. I cani che entrano nelle aree chiuse al pubblico (Bellarosa maggiore, Ecosistema Filtro, Bellarosa Minore, argini delle Saline) sono in massima parte di proprietà di residenti che li lasciano incustoditi oppure si tratta di cani liberi al seguito di persone in visita nei percorsi aperti al pubblico delle Saline del Poetto e, sempre nelle stesse Saline, lungo tutta la fascia contigua al sistema di spiaggia del Poetto. Le conseguenze di questa circolazione di animali riguardano essenzialmente il disturbo e la predazione di alcune specie.</p> <p>In considerazione di ciò, nel 2016 è stata intrapresa un attività di microcippatura gratuita nella aree del parco con PM, CFVA e ASL che deve essere continuata e implementata, anche ricorrendo alla sterilizzazione gratuita degli animali</p>
---	--

Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	[OS.s1] Rispristinare la popolazione e lo stato di conservazione della specie 1220 Emysorbicularis , riducendo la fruizione incontrollata, gli accessi illeciti, promuovendo la conoscenza della specie e i rischi di delcino.
--	---

Descrizione dell'azione (anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)	Questa azione comprenderà una serie di incontri pubblici tematici sul randagismo canino e felino nella ZPS e dell'impatto su specie e habitat di interesse comunitario e di redazione di materiale divulgativo (opuscoli, poster, depliants). Campagne di microcippatura e sterilizzazione.
--	---

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

Descrizione dei risultati attesi	Riduzione del fenomeno del randagismo canino e felino con conseguente miglioramento dello stato di conservazione delle specie di cui agli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CE
Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione permanente</i>
	<i>Costi di realizzazione: da valutare</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile: nessuno.</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva nessuno.</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti non necessari.</i>
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline</i>
	<i>Soggetto gestore Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, forestale ASL PM</i>
	<i>Destinatari: collettività locale (residenti e non, scuole e non), operatori turistici locali, turisti.</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>
Priorità dell'azione	ALTA
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	

PD04 - Implementazione e aggiornamento degli strumenti di comunicazione e informazione (cartellonistica, materiale editoriale, sistema informativo territoriale...)

Scheda azione PD04	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Implementazione e aggiornamento degli strumenti di comunicazione e informazione (cartellonistica, materiale editoriale, sistema informativo territoriale...)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale
Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Intera area		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Tutti		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Il Parco è già dotato di alcuni strumenti informativi e strumenti di comunicazione, non sempre riferiti anche a Rete Natura 2000		
Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	Contribuire alla conservazione, al mantenimento e al miglioramento delle specie floristiche e faunistiche del sito.		
Descrizione dell'azione (anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)	L'azione è riferita a tutti gli strumenti di comunicazione e informazione del Parco, ai quali sarà importante associare anche Rete Natura 2000, introducendo sempre il logo della rete, l'individuazione dei perimetri nella cartografia della cartellonistica, i riferimenti alle Direttive eccetera. L'implementazione del Sistema Informativo e delle banche dati del Parco diventa fondamentale per un costante aggiornamento dei Formulari e la valutazione dell'efficacia della gestione prevista dal Piano.		
Descrizione dei risultati attesi	Pervenire a uniformare la comunicazione e costruire coerenza tra gli strumenti utilizzati.		
Cantierabilità dell'azione	Tempi di esecuzione		
	Costi di realizzazione: da valutare		
	Livello di progettazione attualmente disponibile: nessuno.		

PIANO DI GESTIONE DELLA “ZSC ITB040022 Stagno di Molentargius e territori limitrofi”

	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva: nessuno.</i> <i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti non necessari.</i>
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore: Consorzio Parco</i> <i>Soggetto gestore: Consorzio Parco</i> <i>Destinatari: collettività locale (residenti e non, scuole e non), operatori turistici locali, turisti.</i> <i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>
Priorità dell'azione	ALTA
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	

PD05 - Laboratori ed eventi di educazione ambientale sul ruolo specifico di Rete Natura 2000

Scheda azione PD05	Codice ZSC	ITB0440022	
	Nome ZSC	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	
	Titolo dell'azione	Laboratori ed eventi di educazione ambientale sul ruolo specifico di Rete Natura 2000	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Intera area
---	-------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Tutti
---	-------

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Il Parco, anche per tramite del CEAS organizza diverse attività di educazione ambientale, ma la conoscenza di Rete Natura 2000 e delle differenze tra l'azione del Parco e di un sito di interesse comunitario non è mai sempre chiara.
---	---

Finalità dell'azione (obiettivo specifico)	Contribuire alla conservazione, al mantenimento e al miglioramento delle specie floristiche e faunistiche del sito
--	--

Descrizione dell'azione (anche con indicazioni sintetiche rispetto alle modalità tecnico-realizzative)	L'azione è riferita all'organizzazione ed esecuzione di alcuni laboratori specifici su rete natura 2000 per aumentare la consapevolezza delle potenziali cose da mettere in atto. I Laboratori devono essere strutturati per diverse fasce di età.
--	--

Descrizione dei risultati attesi	Pervenire a una maggiore consapevolezza, sull'importanza della conservazione della biodiversità e sul ruolo delle reti ecologiche per la tutela degli habitat e delle specie
----------------------------------	--

Cantierabilità dell'azione	Tempi di esecuzione
	Costi di realizzazione: da valutare

